

SOMMARIO

- FINCO INVITATA AGLI STATI GENERALI DELL'ECONOMIA (ROMA 17.6.2020)
- FINCO FIRMA IL PATTO PER L'EXPORT
- CONVENZIONI FINCO RISERVATE AI SOCI ED AI LORO DIPENDENTI 2020
- LETTERA FINCO SUL TEMA DEL FOTOVOLTAICO IN CALABRIA

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI

- ASSOVERDE: COMUNICATO STAMPA "IL RILANCIO PARTE DALLA BELLEZZA E DAL VERDE (LA BELLEZZA DEL VERDE)"
- FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO: LETTERA AI MINISTRI DE MICHELI E PATUANELLI SUL RILANCIO DELLE INFRASTRUTTURE CON L'ACCIAIO
- HARLEY & DICKINSON ASSOCIAZIONE: ENTRA IN FINCO

EUROPA

- CPE - CONSTRUCTION PRODUCTS EUROPE: NEWSLETTER GIUGNO 2020

APPROFONDIMENTI

- LETTERA APERTA DI UN IMPRENDITORE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

MALABUROCRAZIA

- AGENZIA DELLE ENTRATE: CIRCOLARE N.34 DEL 25.6.2020 SUI BENI MERCE

PILLOLE

- DECENNIO AMARO PER IL PIL PRO CAPITE IN ITALIA

LETTERE

- NAVIGATOR - A COSA SERVONO? (SE NON A LORO STESSI)
- IL 94% DEI DIPENDENTI PUBBLICI PROSEGUIREBBE LO SMARTWORKING ANCHE NEL POST-EMERGENZA
- INPS E STATI GENERALI

NOTIZIE DALL'UNI

- UNI: AGGIORNAMENTO NORME

CITATI IN QUESTO NUMERO

(VEDI ULTIMA PAGINA)



NEWSLETTER FINCO N. 06/2020

FINCO INVITATA AGLI STATI GENERALI DELL'ECONOMIA - ROMA 17 GIUGNO 2020

Il 17 giugno u.s. Finco ha partecipato su invito della Presidenza del Consiglio dei Ministri agli Stati Generali dell'Economia presso la Casina del Bel Respiro a Villa Pamphili.

Presenti per la Federazione:

- **Carla Tomasi**, *Presidente Finco*
- **Angelo Artale**, *Direttore Generale Finco*
- **Francesco Morabito**, *Responsabile Relazioni Istituzionali Finco*

In videoconferenza ha seguito l'evento il Direttore della Rivista "Casa&Clima", House Organ Finco, Marco Zani.



Finco ha consegnato al Presidente del Consiglio un **dossier con le proprie proposte ed allegati specifici curati dalle diverse Associazioni federate** (vedi link sito <http://www.fincoweb.org/finco-agli-stati-general-delleconomia-comunicato-stampa-roma-17-giugno-2020/>).



La Presidente Finco con il Presidente del Consiglio e sotto il Direttore Generale





.....SEGUE

La Presidente Finco, *Carla Tomasi* con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, *Paola De Micheli*



Il Tavolo dei lavori. Da destra nell'ordine , il Ministro D'Inca, Provenzano, De Micheli, Patuanelli, La Morgese, il Presidente del Consiglio, Gualtieri, Manfredi e Boccia Dopo si unirà anche il Ministro Catalfo.

Il Direttore Generale Finco, *Angelo Artale* con il Ministro degli Interni, *Luciana Lamorgese*



La Presidente Finco, *Carla Tomasi* con il Presidente Confimi, *Paolo Agnelli*





Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

FINCO FIRMA IL PATTO PER EXPORT



PATTO PER L'EXPORT

8 GIUGNO 2020

Il testo del Patto è a disposizione degli interessati.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

NOTIZIE DALLE
ASSOCIAZIONI

...SEGUE

alcun incremento (al fissato limite del 10%) nei casi indicati dallo stesso QTRP.

In queste condizioni la Calabria, Regione che ha dato in passato esempi di ottima disponibilità per le fonti rinnovabili, viene trascurata dagli investitori oggi numerosi in altre Regioni.

In attesa quindi di una eventuale nuova normativa specifica, con procedimento probabilmente lungo, ci permettiamo di suggerire a brevissimo la emissione comunque di una direttiva che permetta in casi di edifici o serre, terreni fermi o industriali, un incremento almeno al 70-80 % del valore del 10% oggi applicato.

Restando a disposizione per eventuali collaborazioni specifiche, se richieste, confidiamo in una attenta valutazione di quanto precede e, in attesa di un Suo riscontro, porgiamo i migliori saluti.

Angelo Artale
Direttore Generale Finco

ACS: attuale composizione Finco



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

NOTIZIE DALLE
ASSOCIAZIONI

FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO: LETTERA AI MINISTRI DE MICHELI E PATUANELLI SUL RILANCIO DELLE INFRASTRUTTURE CON L'ACCIAIO

Riportiamo lettera che in data 11 giugno è stata indirizzata al **Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Paola De Micheli** ed al **Ministro dello Sviluppo Economico, Sen. Stefano Patuanelli** in accompagnamento al documento di ["Proposta per la sostituzione degli impalcati ammalorati dei ponti esistenti in Italia con nuovi impalcati in carpenteria metallica"](#).

Sul sito Finco <http://www.fincoweb.org/fondazione-promozione-acciaio-lettera-ai-ministri-de-micheli-e-patuanelli-sul-rilancio-delle-infrastrutture-con-lacciaio/> il documento presentato.



*Preg.mo On. Paola De Micheli
Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
Piazzale di Porta Pia, 1 - Roma
segreteria.ministro@mit.gov.it
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it*

*Preg.mo Sen. Stefano Patuanelli
Ministro dello Sviluppo Economico
Via Veneto, 33 - 00187 - Roma
segreteria.ministro@mise.gov.it
segr.min@pec.mise.gov.it*

Milano, 11 giugno 2020

Oggetto: Manutenzione delle infrastrutture e sostegno al settore siderurgico - proposta di Fondazione Promozione Acciaio e Federacciai per la sostituzione degli impalcati ammalorati dei ponti esistenti in Italia con nuovi impalcati in carpenteria metallica.

Illustrissimi Ministri,

Il crollo del ponte Morandi a Genova e la sua recente ricostruzione sono due accadimenti che hanno rafforzato un dibattito profondo e serio sulle condizioni delle infrastrutture in Italia, mobilitando le autorità ed i relativi Ministeri, i professionisti e l'opinione pubblica in generale.

In primis si è preso atto dello stato di degrado in cui versano numerosi ponti e viadotti sul territorio nazionale e della vetusta età di questi. Il numero di ponti in Italia è di circa 250.000 unità e l'80% di questi sono stati costruiti entro il secondo dopo guerra.

Il 50% dei ponti italiani sono in calcestruzzo con uno stato di deterioramento piuttosto consistente dovuto a cause che possono essere di natura ambientale, di non idonea esecuzione e di insufficiente manutenzione. Il calcestruzzo può essere interessato da un processo di ammaloramento più o meno diffuso, con fenomeni di degrado tali da innescare la corrosione nelle armature ed il venir meno della loro sicurezza.

La richiesta di trasporti capillari sarà sempre in aumento ed in un futuro breve sarà fondamentale intervenire in modo corretto e consapevole sui ponti esistenti e procedere con la loro manutenzione.

Demolire interamente i viadotti esistenti e sostituirli con strutture nuove, come nel caso del Ponte di Genova, si tradurrebbe in operazioni onerose e di grande impatto ambientale, diviene pertanto fondamentale percorrere altre opzioni per la messa in sicurezza dei ponti esistenti con soluzioni che contemplino anche il miglioramento sismico dell'infrastruttura nel suo complesso.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

NOTIZIE DALLE
ASSOCIAZIONI



La sostituzione di opere esistenti in calcestruzzo o c.a.p. può avvenire con nuovi elementi in carpenteria metallica, che con la leggerezza propria della soluzione in acciaio e l'importante riduzione dei carichi rafforza la soluzione progettuale di mantenere e ripristinare le pile e le spalle esistenti e procedere con la sola sostituzione degli impalcati con quelli nuovi in carpenteria metallica, conferendo così anche un migliore comportamento del ponte o viadotto di fronte alle azioni sismiche.

La varietà di sistemi strutturali in carpenteria metallica, per la sostituzione di campate esistenti semplicemente appoggiate, è molto ampia ed un grande aiuto allo sviluppo del nostro Paese sarebbe proprio quello di tenere conto dei prodotti e delle tecnologie in acciaio che permettono un celere cantiere e una capillare messa in sicurezza dei ponti italiani.

In Italia vi è un'ampia disponibilità di materiale nazionale e grazie alle sue qualità l'acciaio rappresenterebbe una delle principali risorse che il nostro Governo avrebbe a disposizione per sostenere il comparto siderurgico e nel contempo avviare il rilancio organico delle infrastrutture. Infrastrutture che devono garantire un'offerta di strutture e servizi, sicuri e coerenti con le esigenze degli utenti e con le nuove tecnologie del mondo della produzione, garantendo durabilità e valenza estetica, in una realtà, come l'attuale, dove la mobilità costituisce un volano per l'intera economia.

In merito ci permettiamo di indirizzarVi il documento in allegato.

Confidando in un'attenta valutazione, rimaniamo a disposizione ed in attesa di riscontro, porgiamo i più Cordiali saluti.

Caterina Epis
Presidente
Fondazione Promozione Acciaio

Alessandro Banzato
Presidente
Federacciai

Fondazione Promozione Acciaio
Ente per lo sviluppo delle costruzioni in acciaio
20122 Milano - Via Vivale, 11
Telefono 02 86313020 - Fax 02 86313031
www.promozioneacciaio.it - email: segreteria@fpacciaio.it
Codice Fiscale 04733080966

Federacciai
Federazione Imprese Siderurgiche Italiane
20126 Milano - Via Sant'Uguccione, 29
Telefono 02 661461 - Fax 02 66146219
www.federacciai.it - email: info@federacciai.it
Codice Fiscale 97071120154



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

NOTIZIE DALLE
ASSOCIAZIONI

APPROFONDIMENTI

HARLEY & DIKKINSON ASSOCIAZIONE ENTRA IN FINCO

Lo scorso 1° giugno **HARLEY & DIKKINSON Associazione** entra in Finco.

L'Associazione H&D è l'Associazione dei Progettisti sistemici, delle Aziende applicatrici di tecnologie di risparmio energetico e dei gestori di soluzioni di efficienza energetica. Principalmente si propone di promuovere lo sviluppo sostenibile della tutela dell'ambiente, del risparmio energetico e delle tecnologie ad esso legate attraverso la diffusione della cultura della riqualificazione integrata dell'edificio in genere, nonché la creazione di una categoria professionale composta da professionisti, gestori di patrimoni immobiliari e soggetti imprenditoriali formati e qualificati in grado di proporre al mercato un nuovo approccio integrato ed eco-compatibile attraverso l'implementazione e l'armonizzazione delle tecnologie di risparmio energetico e comfort più all'avanguardia.

Per maggiori informazioni può accedere al sito:

<http://www.associazioneharleydickinson.com/>

LETTERA APERTA DI UN IMPRENDITORE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

*Buongiorno Sig. Presidente del Consiglio,
mi presento, sono un piccolo imprenditore di una società appartenente al settore edilizia delle imprese specializzate (denominazione SOA). Penso però, più in generale, di rappresentare una moltitudine di piccole realtà esistenti sul territorio nazionale che possono essere ricomprese per la gran parte del mercato nella categoria vasta e dimenticata del Subappalto.*

Trattasi di realtà, come la mia, adeguatamente strutturate con un numero di dipendenti medio di 25/30 addetti (io con 50 addetti sono ai limiti superiori di tale categoria) che quotidianamente, con ritmi di lavoro che non ho timore a definire ai limiti dell'umana follia, navigano nella giungla delle piccole, medie e grandi opere pubbliche.

Eh si, signor Presidente, questa è la nostra realtà ma, a deprimermi ulteriormente in quest'ultimo periodo, è sentir parlare sempre più spesso (in questo lei non è diverso da quelli che l'hanno preceduto) di ennesima riforma del Codice degli Appalti ma anche, con una notevole dose di ipocrisia, di salvaguardia del tessuto delle piccole e medie imprese etc etc, nella più totale "non conoscenza" (a voler essere benevoli) della realtà.

Ultimamente l'ultimo ritornello che ci viene riproposto (giornali, media, classe politica senza distinzioni di appartenenza), in tema di grandi opere pubbliche, è il cosiddetto "modello Genova" che ha consentito di realizzare in brevissimo tempo una grande opera pubblica di indubbio interesse strategico.

Per fare un esempio calzante, alcuni mesi fa ho provveduto ad una ristrutturazione di casa mia: ho affidato il progetto ad un architetto competente in materia, che in 2 settimane ha fatto il progetto, ho affidato i lavori non al prezzo più basso ma ad una impresa artigiana molto qualificata in quanto da me conosciuta su altri interventi e, senza alcun contenzioso e nel pieno rispetto della legge, con tanto di autorizzazioni, di inizio e fine lavori, ho concluso rapidamente e positivamente la ristrutturazione. Facile mi dirà lei, ma Genova è stata più o meno gestita così (scelta del contraente a parte che preferisco per amor di patria non commentare), alla stregua di un lavoro privato.

Ebbene, il metodo Genova invece è, o meglio dovrebbe essere, per voi che siete al comando, la più evidente dimostrazione di come le leggi ordinarie sui lavori pubblici non consentano di eseguire in un ragionevole lasso di tempo i lavori pubblici, tant'è che, attraverso la nomina di un Commissario Straordinario, le avete bypassate tutte.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

APPROFONDIMENTI

...SEGUE

A questo proposito non posso poi notare la contemporanea nascita di Progetto Italia che raggruppa un bel gruppetto rigenerato (e munito di una nuova verginità) di grandi imprese, per lo più decotte, fallite o sotto concordato, che con il cosiddetto modello Genova acquisiranno enormi commesse senza regole e troveranno così soluzione a molti dei loro problemi finanziari dimenticando, è ovvio, quelli creati ai subappaltatori che hanno lavorato per loro e che vengono quotidianamente sbeffeggiati dai curatori fallimentari, dai gestori dei concordati e dagli stessi committenti che invocano l'orrenda legge fallimentare (altro problema di cui la politica di ogni tipo è stata nel tempo pesantemente responsabile e sulla quale La invito a riflettere) per evitare di intervenire nell'onorare direttamente gli enormi debiti lasciati sul campo (io sono, ad esempio, uno dei danneggiati, per ora non a morte fortunatamente). Come diceva un famoso uomo politico d'altri tempi, "a pensar male si fa peccato ma spesso ci si indovina" però se così fosse la responsabilità del suo Governo nei confronti del Paese che lavora e crea occupazione sarebbe pesantissima.

Per una volta, ma solo per questa, mi trovo, sul caso Genova, d'accordo con Anac, con motivazioni però profondamente diverse da Anac che, nello specifico, a forza di gridare al lupo dell'infiltrazione mafiosa, è riuscita in questi 6 anni, da quando cioè uno Suo predecessore che ora la appoggia, decise di delegare in toto la stesura di un nuovo regolamento (le leggi le dovrebbe fare una politica competente, se esiste, e la magistratura dovrebbe sorvegliare) che si è tradotto in un mostro composto di linee guida emanate a singhiozzo e che di fatto hanno aggiunto solo confusione e sovrapposizioni con il regolamento preesistente.

Riparto però, prima dei suggerimenti finali, dalla giungla che frequento ogni giorno: la mia impresa possiede praticamente tutte le certificazioni di qualità previste dalla legislazione oltre a qualificazioni ad operare con molte società pubbliche (Anas e Rfi su tutte), certificato Soa, rating di legalità e quant'altro.

Questo ovviamente non mi eleva quasi mai dal rango di subappaltatore (preciso meglio: sarei anche orgoglioso di essere l'ottimo subappaltatore che sono, se lo Stato riconoscesse e valutasse adeguatamente questo fondamentale status, o meglio, fondamentale se si vuole difendere la vera produzione e la VERA occupazione e non solo e sempre sussidi vari e forme di assistenzialismo che portano certo consenso politico ma anche voragini nella spesa pubblica e zero pil), categoria purtroppo assolutamente ignorata o per nulla tutelata dalle leggi pubbliche: se vengo interpellato dalle cosiddette grandi imprese (e faccio loro molto gola in quanto fortemente qualificato con la carta, ma a loro non interessa quasi mai nulla della qualità, solo del prezzo e delle certificazioni), non ho la possibilità di stipulare un contratto di subappalto dignitoso che mi tuteli minimamente (e anche su questo aspetto devo dire che Anac, nonostante ci abbia sentito e a suo tempo rassicurato sulla conoscenza del problema, con la sua costante presunzione di infiltrazioni mafiose nei subappalti ci ha di fatto dequalificati e nei fatti ignorati) ma che soprattutto, una volta eseguito regolarmente un lavoro, mi garantisca il relativo pagamento, cosa che invece succede (e ne ho prova) nei Paesi civilizzati che spesso prendete ad esempio, per altri motivi, nelle vs dotte conferenze stampa: ad esempio lo stato Francese obbliga le grandi imprese francesi o quelle che operano sul territorio francese ad emettere una fideiussione a prima richiesta a favore del subappaltatore e, in caso di insolvenza per fallimento e procedure simili, lo Stato stesso si sostituisce nelle garanzie nei confronti di chi il lavoro pubblico lo ha fatto veramente nobilitando di fatto il lavoro e l'opera pubblica realizzata.

Quando invece posso partecipare, avendone la capacità normativa, a piccole e medie gare di appalto pubblico mi ritrovo fianco a fianco con qualunque tipo di realtà imprenditoriale e in gran parte anche con una moltitudine di società che possiedono solo i requisiti previsti della legge ma ne' personale ne' attrezzature e tanto per peggiorare la situazione, e, grazie al cervellotico sistema ideato da Anac partecipo a gare che aggiudicano i lavori con metodo simile all'estrazione a sorte. Capita poi che venga contattato da qualche soggetto aggiudicatario che mi chiede una marginalità per eseguire l'intero lavoro che si è aggiudicato (metodo coniato dal sistema del general contractor).



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

APPROFONDIMENTI

...SEGUE

Eh si signor Presidente, nella sola mia categoria Soa (come in molte altre specialistiche) la stragrande maggioranza delle imprese iscritte non possiedono la capacità effettiva di eseguire il lavoro e, si badi bene, in modo del tutto legale, grazie all'attuale sistema di qualificazione (abbiamo in questi anni fatto di tutto, invano, a livello associativo, per modificare le regole di acquisizione delle categorie Soa e siamo ora a rimpiangere il vecchio albo nazionale dei costruttori degli anni 90) nelle uniche parti che potrebbero renderlo finalmente giusto premiando le società che assumono, formano, investono e... si caricano di costi ormai sempre meno sopportabili. Partecipo da 30 anni all'associazionismo d'impresa e questo mi rende quanto mai pessimista sulla possibilità che un governo illuminato, oltre a circondarsi di burocrati inefficienti e autoreferenziali, professori universitari, esperti, saggi e varie entità astratte, abbia l'umiltà e la lungimiranza di ascoltare anche chi realmente opera per avere consigli utili e poi tradurli in leggi semplici e giuste.

Non mi pare, lo dico in tutta sincerità, che finora lei abbia costituito eccezione rispetto al passato, ma non si sa mai... solo gli sciocchi non cambiano idea. Siccome poi sono anche fortemente autocritico nei confronti del settore che frequento e di cui faccio parte, devo ammettere con non poco imbarazzo, essendone parte, che questo perseverare di regole inique e dannose per l'interesse pubblico, è stato difeso negli anni da Ance che, anni fa con altre motivazioni e adesso con la scusa della crisi del sistema imprenditoriale, continua a chiedere la liberalizzazione totale del subappalto (giustificandosi con la necessità di applicare le norme europee, che mal si attagliano al tessuto imprenditoriale nostrano) e appoggiando il mantenimento a vita o quasi delle categorie di qualificazione delle imprese. Va da sé che, rappresentando il sistema Ance aziende con un numero medio di addetti inferiore a 5 unità, ci siano pressioni per difendere lo status quo.

Signor Presidente, siamo per l'ennesima volta a proporre, per il tramite di Finco che ci dà voce, di essere ascoltati su quelli che sono i veri problemi del settore opere pubbliche la cui soluzione passa obbligatoriamente e prima di tutto da una seria riforma sia del sistema di qualificazione delle imprese che della disciplina del subappalto.

E non ho timore di aggiungere che una seria riforma di queste due macrovoci, unita alla soluzione del ristoro dei danni creati negli ultimi anni dalle grandi imprese ai subappaltatori, potrebbe anche rendere applicabile, per le grandi opere in progetto, anche un modello snello sul tipo Genova che farebbe senz'altro ripartire l'economia e l'occupazione. In assenza delle modifiche virtuose suaccennate, la probabile forte riduzione delle Centrali di Committenza sarebbe la mazzata decisiva per il settore delle piccole imprese che finirebbero, anche per le piccole manutenzioni, in mano ai general contractors di cui parlavo prima. Le tutele devono essere estese a tutta la filiera! Senza una visione d'insieme alta e competente prevarranno sempre e solo gli interessi di pochi, di quelli che stanno, in ogni momento e in ogni epoca, ai tavoli decisori e di quelli che vivono all'ombra di regole poco trasparenti, senza personale e know how. Un intero settore, volano eccezionale di occupazione e di ricchezza, sta inesorabilmente inaridendosi a causa di regole inique.

Con rinnovata speranza

MB - Bologna

DECENNIO AMARO PER IL PIL PRO CAPITE IN ITALIA



PILLOLE



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

MALABUROCRAZIA

AGENZIA DELLE ENTRATE: RISOLUZIONE N.34/2020 DEL 25 GIUGNO 2020 SUI BENI MERCE

Vale la pena di leggere la circolare dell'Agenzia delle Entrate n.34 del 25 giugno sui beni merce (pubblicata sul sito FINCO http://www.fincoweb.org/agenzia-delle-entrate-risoluzione_n_34_del_25_giugno_2020/).

Avrebbe dovuto comporsi di cinque righe e non di sei pagine autogiustificative e recitare : *"la limitazione sugli immobili merce era arbitraria e non si capisce su quale base l'abbiamo fatta affermando - e la Legge non ne faceva alcun cenno - che lo scopo era quello di favorire esclusivamente i soggetti utilizzatori del bene . Abbiamo colpevolmente aspettato che ce lo ricordasse sia la Cassazione (che ha affermato che la ratio legis che traspare con chiarezza dal testo normativo è contraria all'interpretazione dell'Agenzia), che l'Avvocatura dello Stato per porre rimedio . Chiediamo scusa alle imprese , ai contribuenti ed al Paese."*

Questo avrebbe dovuto scrivere. E magari riportare il nome del Capo Divisione Contribuenti firmatario.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

LETTERE

In genere non arrivano più di cinque o sei lettere per numero. Noi operiamo un minimo di selezione e, talvolta, di sintesi. In ogni caso Finco, con la loro pubblicazione, non assume necessariamente come proprio il punto di vista in esse espresso.

NOTIZIE DALL'UNI**NAVIGATOR - A COSA SERVONO? (SE NON A LORO STESSI)**

1700 euro al mese a ciascuno delle migliaia di "navigators" e quanta occupazione in più?

R.M. Firenze

IL 94% DEI DIPENDENTI PUBBLICI PROSEGUIREBBE LO SMARTWORKING ANCHE NEL POST-EMERGENZA

Ho letto da qualche parte che la quasi totalità dei dipendenti della P.A. continuerebbe in smartworking?! Ma dai?! Strano ...lavorano da casa e guadagnano lo stesso, nessun controllo. Alla grande. La cosa in sé avrebbe aspetti positivi (meno traffico tra l'altro) ma è assolutamente fuori questione con questo livello di Amministrazione. I cittadini e le imprese non ne avrebbero alcun vantaggio. Per chi deve fare ad esempio pratiche edilizie - parlo del mio caso - dove ci sono metri cubi di carta, di smart non c'è nulla.

Finiamola con questo slogan. Lo smartworking è, allo stato attuale, una cosa positiva in limitate situazioni.

A.D. Napoli

INPS E STATI GENERALI

... Fumo negli occhi degli italiani:

cercano idee per poi andare in televisione e raccontare quanto sono bravi.

Se fossero in buona fede dovrebbero pensare a far funzionare la burocrazia sbarazzandosi di dirigenti non all'altezza, come Tridico ad esempio che per giustificare l'inefficienza dell'INPS prima è riuscito a dare la colpa agli hacker (russi!!!) poi al numero eccessivo delle pratiche ed infine se l'è presa con gli imprenditori pigri!

No, fanno finta di niente: totale disprezzo di questi Signori per i cittadini che li mantengono.

G.G. Bologna

UNI: AGGIORNAMENTO DELLE NORME

Sul sito Finco è possibile scaricare l'aggiornamento delle Norme Uni.

<http://www.fincoweb.org/norme-uni-dal-20-12-2018-al-25-1-2019/>

I SOCI FINCO



Via Salaria 13 - 00198 Roma
Tel. 06/5255233 - Fax 06/5151910

SOCI FINCO



ACMI
Associazione Chiusure e Meccanismi Italiani
Presidente: Nicola Fornaroli
Vice Presidenti: Antonio Crampaglia
Presidente Onorario: Nando Tuti



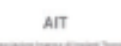
AIFIL
Associazione Italiana Fabbricanti Impianti Idraulici
Presidente: Alfio Sgaravento
Vice Presidenti: Massimo Mancini
Segretario Nazionale: Claudio Rossi



AIPAA
Associazione Italiana per l'Anticorrosione e l'Antiruggine
Presidente: Giuseppe Lapi
Vice Presidenti: Michele Brambilla
Direttore: Tommaso Spagnoli



AISES
Associazione Italiana Serramentisti e Serramentisti
Presidente: Gabriella Chiodini
Vice Presidenti: Toni Principi



AIT
Associazione Imprese e Impianti Tecnologici
Presidente: Bruno Gili
Vice Presidenti: Riccardo Carroli, Carlo Antonio Gaudel
Segretario: Roberto Nocchi



AIZ
Associazione Italiana Zavorre
Presidente: Carmine Riccio
Vice Presidenti: Pierluigi D'Amoroso



ANACI
Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari
Presidente: Francesco Barnali
Segretario: Andrea Pizzoli



ANACS
Associazione Nazionale Aziende di Caratteristica Stradale
Presidente: Franco Mirani
Vice Presidenti: Elio Ghisla
Pia Presidenti: Adriano Castagnoli



ANCSA
Associazione Nazionale Controlli Sismici Automatici
Presidente: Eleanora Testani
Vice Presidenti: Elio Ghisla
Direttore: Alessia Lenzi



ANFIT
Associazione Nazionale per la Tutela della Fianestra Made in Italy
Presidente: Laura Micheli
Vice Presidenti: Marco Rossi
Direttore: Dario Pizzoli



ANFIS
Associazione Nazionale Finitrici e Spazzamenti
Presidente: Gianfranco Borsatti
Vice Presidenti: Massimo Pizzoli
Segretario generale: Sandro Sani



ANNA
Associazione Nazionale Noleggi Autogrù e Trasporti Ecologici
Presidente: Daniela Dal Ce
Vice Presidenti: Stefano Cravino
Past Vice Presidenti: Angelo Glio



ANIPA - FIAS
Associazione Nazionale Imprese Puzzi per Acqua
Presidente: Daniele Succi



A.N.S.A.G.
Associazione Nazionale Saponi e Detergenti
Presidente: Ettore Tamburini
Vice Presidenti: Carlo Camilli e Paolo Venturini



APCE
Associazione per la Privazione delle correnti elettriche
Presidente: Giuseppe Landi
Direttore: Massimo Reda



ARCHEOIMPRESE
Associazione Italiana Imprese di Archeologia
Presidente: Maria Chant
Vicepresidenti: Maria Chant, Luca Manduca



ARI
Associazione Nazionale di Riscaldamento
Presidente: Kristian Schwaiger
Vice Presidenti: Anna Zamboni
Segretario: Paolo Gatti



ASSITES
Associazione Italiana Tende, Sottratture, Solari e Chiusure Tecniche
Presidente: Fabio Gasparini
Vice Presidenti: Loris Di Francesco, Nereo Sella



ASSO BOM
Associazione Nazionale Imprese Bonifiche
Presidente: Claudio Rinaldi
Presidente: Gianantonio Muscarelli



ASSO COMPOSITI
Associazione dei materiali compositi e cfrati
Presidente: Roberto Frassino
Direttore: Stefano Turchioli



ASSO FRIGORISTI
Associazione Italiana Frigoristi
Presidente: Gianluca De Giovanni
Vice Presidenti: Franco Faggi
Direttore: Marco Muscoli



ASSO IORO ELETTRICA
Associazione dei Produttori Idroelettrici
Presidente: Paolo Pinamonti
Direttore Generale: Paolo Taglioli



ASSOROCIA
Associazione Nazionale e costruttori opere di difesa dalla caduta di massi e valanghe
Presidente: Dario Anelli
Vice Presidenti: Diego Della Rosa
Direttore Generale: Bruno Zanzi



ASSOVERDE
Associazione Italiana Costruttori del Verde
Presidente: Antonio Maffei
Vice Presidenti: Michele Bindi
Segretario Generale pro-tempore: Angelino Bardi



CNM
Comitato Nazionale Italiano Manutenzione
Presidente: Aurelio Salvatore Maffei



FIAS
Federazione Italiana delle Associazioni Specialistiche del Sottosuolo
Presidente: Massimo Poggio
Vice Presidenti: Mauro Botta, Stefano Chiarugi



FIAS
Federazione Italiana delle Associazioni Specialistiche del Sottosuolo
Presidente: Antonio Anelli



FIAS
Federazione Italiana delle Associazioni Specialistiche del Sottosuolo
Presidente: Massimo Poggio
Vice Presidenti: Mauro Botta, Stefano Chiarugi



FIAS
Federazione Italiana delle Associazioni Specialistiche del Sottosuolo
Presidente: Massimo Poggio
Vice Presidenti: Mauro Botta, Stefano Chiarugi



FIAS
Federazione Italiana delle Associazioni Specialistiche del Sottosuolo
Presidente: Massimo Poggio
Vice Presidenti: Mauro Botta, Stefano Chiarugi



FIAS
Federazione Italiana delle Associazioni Specialistiche del Sottosuolo
Presidente: Massimo Poggio
Vice Presidenti: Mauro Botta, Stefano Chiarugi

		ANIGH - FIAS Associazione Nazionale Impianti Geotermici - Heat Pump Presidente: Gabriele Cesari		ACI Presidente: Angelo Sticchi Damiani
		ANISIG - FIAS Associazione Nazionale Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche Presidente: Massimo Di Stefano		ANAS Spa - Azienda Naz. Autonomia delle Strade Presidente: Claudio Andrea Carone Amministratore Delegato: Massimo Sironi
		FIPER Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili Presidente: Walter Alghini Vice Presidente: Alessandra Fuchs, Federico Calzavara Direttore: Vanessa Gale		Burtoni Franco Srl Amministratore Unico: Fabrizio Burtoni
		FIRE Federazione Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia Presidente: Casara Boffa Vice Presidente: Giuseppe Tomasanti Direttore: Mario Di Sisto		CASETALY Srl Presidente: Laura Michalini
		FISA - FIRE SECURITY ASSOCIATION Fire Security Association Presidente: Marco Patrucco		CSI S.p.A. Presidente: Antonella Scaglia Vice Presidente: Alessandro Cusani Amministratore Delegato: Vincenzo Roscoe
		FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO Presidente: Stefania Laura Martini Direttore Generale: Stefania Laura Martini		GRANULI Srl Amministratore Delegato: Antonio Grandi
		PILE Produttori Installatori Litoranea Edile Presidente: Fabio Montagnani Tecnico: Fabrizio Bartoli		INCO INCECHERIA Spa Amministratore Unico: Aldo Maffei
		RISF Riscaldatori Senza Frontiere Presidente: Paolo Pastorello Vice Presidenti: Carlo Tomasi e Alessandra Morici		IN&OUT Spa Presidente: Angelo Longobardi Amministratore Delegato: Sergio Fabio Brilli e Nicola Lippoldi CFO Direttore Generale: Sergio Fabio Brilli
		UNICMI Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni Metalliche del Fiuminure e del Saronno Presidente: Guido Fanti Vice Presidente: Donatella Chiarotto Direttore Generale: Pietro Ghiselli		Interbau Srl Presidente: Giuseppe Comastro
		UNION Unione Italiana Organismi Notificati Presidente: Aglio S. Landini		Istituto Italiano della Solidarietà Presidente: Pietro Leonardi Vice Presidenti: Giovanni Pedrazzi e Luigi Scarpal
				LAPI Spa - Laboratorio Francese Insondi Spa Presidente: Massimo Sironi Vice Presidenti: Cda e Consiglieri: David Sironi e Luca Ercole
				M3S Spa Presidente: Ubaldo Granata
				Parazzi Engineering & C. Srl Amministratore Delegato: Rolo Parazzi
				PONTINA STAMPI Srl Presidente: Carmine Diaceto CEO: Giuseppe Di Girolamo
				RESIT Srl Presidente: Ugo Neri Rocca

Per ulteriori informazioni sulle Associazioni federate potete consultare il sito Finco www.fincoweb.org - Area associata

COMITATO DI PRESIDENZA FINCO

							
Carla Nemesi Presidente Finco	Gabriella Chiarotti Vice Presidente Membro con delega a Organizzazione & Filing	Francesco Bartoli Vice Presidente Finco	Daniela Dal Col Consigliere Incaricato Filing, Marketing e Assicurazione	Fabio Gasparini Consigliere Incaricato Sviluppo Associativo	Walter Fighini Consigliere Incaricato Filing & Rinnovi	Lino Solito Consigliere Incaricato della Filing Media e a Sviluppo Stradale	Angelo Arto Direttore Generale

comunicazione@fincoweb.org - finco@fincoweb.org - www.fincoweb.org

COMITATO CONSULTIVO FINCO

Prof. Basili Marcello – Ordinario di Scienze delle Finanze presso l'Università di Siena
Ing. Cannavò Paolo – Presidente FECC (Federazione Europea dei Manager delle Costruzioni) e membro Giunta nazionale Federmanager
Prof. Cipolletta Innocenzo – Presidente AIFI e Fondo Italiano d'Investimento
Prof. Della Puppa Federico – Ordinario di Economia e gestione delle imprese presso l'Università Iuav di Venezia
Prof. Karrer Francesco – Ordinario di Urbanistica presso l'Università di Roma "La Sapienza" e già Presidente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
Prof. Martino Giuseppe – Università La Sapienza di Roma - Facoltà Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica
Dr. Morabito Francesco – Libero Professionista, giornalista
On. Misiti Aurelio – Presidente CNIM (Comitato Nazionale Italiano Manutenzione) e già Presidente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
Prof. Pavan Alberto – Professore al Politecnico di Milano
Prof. Vendittelli Manlio – Ordinario di Urbanistica presso l'Università di Roma "La Sapienza"



CITATI IN QUESTO NUMERO

- AFFARI E FINANZA
- AGENZIA DELLE ENTRATE
- AGNELLI PAOLO, PRESIDENTE CONFIMI INDUSTRIA
- ANAC
- ANAS
- ANCE
- ARTALE ANGELO, DIRETTORE GENERALE FINCO
- ASSOVERDE
- BOCCIA FRANCESCO, MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIA
- CATALFO NUNZIA, MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
- CONFIMI INDUSTRIA
- CONTE GIUSEPPE, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
- CPE - CONSTRUCTION PRODUCTS EUROPE
- DE MICHELI PAOLA, MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
- D'INCA FEDERICO, MINISTRO RIFORME ISTITUZIONALI
- FEDERACCIAI
- FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO
- GUALTIERI ROBERTO, MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
- HARLEY & DIKINSON ASSOCIAZIONE
- INPS
- LAMORGESE LUCIANO, MINISTRO DEGLI INTERNI
- MANFREDI GAETANO, MINISTRO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
- MORABITO FRANCESCO - RES.RELAZIONI INST.FINCO
- PATUANELLI STEFANO, MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
- PROGETTO ITALIA
- PROVENZANO GIUSEPPE, MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE
- RESIT
- RFI
- SANTELLI IOLE, PRESIDENTE REGIONE CALABRIA
- TOMASI CARLA, PRESIDENTE FINCO
- TRIDICO PASQUALE, PRESIDENTE INPS
- UNI ENTE NAZIONALE UNIFICAZIONE
- ZANI MARCO, DIRETTORE RIVISTA CASA&CLIMA
- WE BUILD - PROGETTO ITALIA

Newsletter a cura dell'Ufficio di Comunicazione Finco

*Questa Newsletter - pubblicata sul sito e su diversi social ed inviata a circa 13.000 destinatari - vuole essere un agile e trasparente strumento di informazione sulle posizioni Finco. La Federazione tuttavia non vuole assolutamente risultare invasiva degli spazi e-mail dei destinatari. Pertanto basterà inviare una e-mail con scritto **"CANCELLAMI"** per essere eliminati dalla mailing list.*